



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RELATIVI ALLA SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA (WHISTLEBLOWING).

Ai sensi degli art.13 e 14 del Reg. UE 2016/679

Gentile Interessato, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito anche "GDPR"), la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Frosinone-Latina (di seguito anche Camera di Commercio di Frosinone-Latina o anche CCIAA), in relazione ai trattamenti di dati personali relativi alla segnalazione di violazioni (Whistleblowing), secondo quanto disposto – in particolare – dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (*"Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"*) informa che:

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio I.A.A. di Frosinone Latina, con sede legale in Latina, Via Umberto I, n.80, tel. 0773 6721, e-mail segreteria.generale@frlt.camcom.it, PEC cciaa@pec.frlt.camcom.it

2. Responsabile della protezione dei dati

Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi degli artt. 37 e ss del Reg. UE 2016/679 è Unioncamere, contattabile all'indirizzo e-mail rpd.privacy@frlt.camcom.it e di PEC rpd.privacy@pec.frlt.camcom.it

3. Fonte dei dati, finalità, del trattamento, tipologia dei dati trattati e natura del loro conferimento

I dati personali trattati vengono acquisiti direttamente dal soggetto che, nell'interesse pubblico e dell'integrità della Pubblica amministrazione, segnala presunte violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea, delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, tirocinio, servizio o fornitura con la Camera di commercio di Frosinone – Latina. I motivi che hanno indotto la segnalazione sono irrilevanti ai fini della protezione del segnalante.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. acquisizione delle segnalazioni riguardanti violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica (art. 1 e 2, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 24/2023);
- b. istruttoria delle segnalazioni volta a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, adottare adeguate misure correttive e intraprendere le opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle condotte illecite;
- c. effettuazione delle comunicazioni previste dalla legge (art. 5, comma 1, lett. da a) a d), del D.Lgs. n. 24/2023);
- d. protezione dei soggetti che presentano le segnalazioni ed agli altri soggetti tutelati, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 24/2023.

I dati personali trattati sono, di regola, dati personali "ordinari" (nome, cognome, ruolo lavorativo, ecc.), nonché dati personali c.d. "particolari" (dati relativi a condizioni di salute, orientamento sessuale o appartenenza sindacale, di cui all'art. 9 del GDPR) e dati personali relativi a condanne penali e reati (di cui all'art. 10 del GDPR).

I dati personali sono contenuti nella segnalazione e negli eventuali atti e documenti a questa allegati e possono riferirsi:

- allo stesso interessato (segnalante) che presenta la segnalazione;
- alle persone fisiche cui si ascrive il presunto comportamento illecito oggetto della segnalazione e/o ulteriori persone fisiche comunque menzionate nella segnalazione o delle quali si possa evincere l'identità;

- ad altri soggetti quali il “facilitatore”, ossia la persona fisica, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo, che assiste il segnalante.

Ferma la facoltà di presentare la propria segnalazione oralmente, mediante registrazione della stessa su casella vocale associata al numero telefonico dedicato e accessibile dal solo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ovvero richiedendo un colloquio diretto con il RPCT sempre tramite messaggio registrato sulla predetta casella postale, la Camera di commercio di Frosinone – Latina ha adottato una piattaforma informatica per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni di whistleblowing raggiungibile al link <https://www.frlt.camcom.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-01-prevenzione-della-corruzione/segnalazioni-di-condotte-illecite-whistleblowing>. A seconda delle scelte operate dal segnalante, potranno variare i campi relativi ai dati necessari per poter inoltrare la segnalazione; tali campi vengono di volta in volta chiaramente segnalati mediante asterisco (*); in assenza di compilazione degli stessi, non sarà possibile inoltrare la propria segnalazione. I restanti campi sono facoltativi. A tale riguardo si precisa che, al fine di consentire l'accertamento dei fatti e dunque poter intraprendere le più opportuni: le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione; la descrizione del fatto; le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati. Risulta, altresì, utile, per le medesime finalità, allegare documenti che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, nonché indicare altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti. Si precisa che, nel caso in cui il segnalante decidesse di non fornire i propri dati identificativi, rendendo pertanto anonima la segnalazione, questa verrà gestita quale segnalazione ordinaria (non *whistleblowing*). Si fa presente che, conformemente alle disposizioni di legge vigenti, la segnalazione anonima e l'eventuale documentazione ad essa allegata saranno conservate per i 5 anni successivi alla data di ricezione, al fine di renderne possibile il rintracciamento nel caso in cui il segnalante comunichi all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di aver subito misure ritorsive a causa della segnalazione, ai fini dell'applicazione delle misure di protezione previste agli artt. 16 e ss del D.Lgs.n.24/2023.

4. Basi giuridiche del trattamento

Tenuto conto della normativa di riferimento e, in particolare, del D.Lgs. 24/2023, si precisa che:

- il trattamento dei dati “comuni” fonda sull'obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR), nonché sull'esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge alla CCIAA (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR);
- il trattamento di dati “particolari” fonda sull'assolvimento di obblighi e sull'esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell'Interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b), GDPR), nonché sull'esecuzione di un compito di interesse pubblico rilevante assegnato dalla legge alla CCIAA (art. 9, par. 2, lett. g), GDPR), in ragione dell'art. 2-sexies lett. dd) del D.lgs. 196/2003; nonché (a seconda della tipologia di segnalazione) sulla necessità di accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria (art. 9, par. 2, lett. f), GDPR);
- il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 10 GDPR, fonda sull'obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c), GDPR) e sull'esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge alla CCIAA (art. 6, par. 1, lett. e), GDPR), in ragione dell'art. 2-octies lett. a) del D.lgs. 196/2003.

Si precisa, altresì, che, in ragione di quanto disposto dal D.Lgs. 24/2023, nei casi in cui: **(a)** la segnalazione portasse all'instaurazione di un procedimento disciplinare e il disvelamento dell'identità del segnalante risultasse indispensabile per la difesa del soggetto a cui viene contestato l'addebito disciplinare, ovvero **(b)** la segnalazione portasse all'instaurazione di altre tipologie di procedimento interno e il disvelamento dell'identità del segnalante risultasse indispensabile per la difesa dell'incolpato, la Camera di Commercio di Frosinone – Latina procederà a disvelare l'identità del segnalante esclusivamente previo apposito, libero consenso espresso da parte del segnalante medesimo, richiesto unitamente alla comunicazione delle ragioni alla base delle quali la CCIAA ritiene necessaria la rivelazione di tale identità.

5. Soggetti autorizzati a trattare i dati e Responsabili (esterni) del Trattamento

A tutela del segnalante, all'interno della Camera di Commercio di Frosinone – Latina solamente una persona (il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, RPCT) è in grado di associare le segnalazioni alle identità dei segnalanti.

Qualora esigenze istruttorie richiedano che altri dipendenti camerale debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione o della documentazione ad essa allegata, non verrà mai rivelata l'identità del segnalante, né verranno rivelati elementi che possano, anche indirettamente, consentire l'identificazione dello stesso. Tali soggetti, poiché potrebbero comunque venire a conoscenza di altri dati personali, sono comunque tutti formalmente autorizzati al trattamento e a ciò appositamente istruiti e formati, nonché tenuti a

mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni, fatti salvi gli obblighi di segnalazione e di denuncia di cui all'art. 331 del c.p.p.

I dati possono essere trattati anche da soggetti esterni, formalmente nominati dalla Camera di Commercio di Frosinone – Latina quali Responsabili del trattamento ed appartenenti alle seguenti categorie:

- società che erogano servizi di manutenzione e di conduzione applicativa del sistema/piattaforma di gestione delle segnalazioni;
- società che erogano servizi di gestione e manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente, con particolare riguardo ai servizi di archiviazione documentale.

Tali soggetti hanno facoltà di ricorrere ad ulteriori propri Responsabili del trattamento, operanti nei medesimi ambiti.

6. Destinatari dei dati personali e tutela dell'identità del segnalante.

I dati personali del segnalante, delle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, possono essere trasmessi all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti e all'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione. Questi ultimi sono, tutti, Titolari autonomi del trattamento.

Le segnalazioni e la documentazione eventualmente allegata sono sottratte al diritto di accesso ai documenti amministrativi previsto dalla legge 241/1990, nonché all'accesso civico generalizzato di cui al d.lgs. 33/2013 e all'accesso di cui all'art. 2-undecies co. 1 lett. f) del D.Lgs. 196/2003.

Nell'ambito dei procedimenti penali eventualmente instaurati, l'identità del segnalante sarà coperta da segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 c.p.p., il quale prevede l'obbligo del segreto sugli atti compiuti nelle indagini preliminari fino a quando l'imputato non ne possa avere conoscenza e, comunque, non oltre la chiusura di tali indagini; nell'ambito di procedimenti dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità del segnalante non sarà rivelata sino alla chiusura della fase istruttoria, dopodiché potrà essere disvelata dall'Autorità giudiziaria al fine di essere utilizzata nel procedimento stesso; nell'ambito del procedimento disciplinare attivato dall'amministrazione contro il presunto autore della condotta segnalata, l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa; nel caso in cui l'identità del segnalante risulti indispensabile alla difesa del soggetto cui è stato contestato l'addebito disciplinare, questa può essere rivelata solo previo rilascio da parte del segnalante di apposito, libero e informato consenso (cfr. punto 4 della presente informativa)

7. Periodo di conservazione dei dati

Ai sensi e per gli effetti dell'art.14, del D.Lgs.n.24/2023, le segnalazioni pervenute alla Camera di Commercio di Frosinone – Latina e la relativa documentazione vengono conservate per il tempo necessario alla loro gestione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura.

Come specificato all'art.3, le segnalazioni anonime e l'eventuale documentazione ad esse allegata saranno conservate per i 5 anni successivi alla data di ricezione, al fine di renderne possibile il rintracciamento nel caso in cui il segnalante comunichi all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di aver subito misure ritorsive a causa della segnalazione, ai fini dell'applicazione delle misure di protezione previste agli artt. 16 e ss del D.Lgs.n.24/2023

8. Diritti dell'interessato:

All'interessato – ex artt. 13 e 14 del GDPR – è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ss. del GDPR medesimo.

In particolare, è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:

- richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
- conoscere la fonte e l'origine dei propri dati riceverne comunicazione intelligibile;
- ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- richiedere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione e/o la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
- opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;
- revocare il consenso, ove previsto come base giuridica del trattamento. La revoca non pregiudica la legittimità del trattamento precedentemente effettuato; nei casi di trattamento basato sul consenso,
- ricevere - al solo costo dell'eventuale supporto utilizzato - i propri dati, forniti al Titolare, in forma strutturata e leggibile da un elaboratore di dati e in un formato comunemente usato da un dispositivo elettronico, qualora ciò sia tecnicamente ed economicamente possibile.

Secondo quanto disposto dall'art. 13, comma 3, del D.Lgs. n. 24/2023, gli indicati diritti possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-undecies del D.Lgs. n. 196/2003.

L'interessato può esercitare i suoi diritti con richiesta scritta inviata al Titolare del Trattamento utilizzando i dati di contatto riportati al punto 1

In ogni caso, l'interessato ha anche il diritto a presentare un formale reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, secondo le modalità che può reperire sul sito : <https://www.garanteprivacy.it>

Ultimo aggiornamento SETTEMBRE 2023